

**Fallimento Acms, gli addetti salgono sul tetto**

Circa duecento lavoratori dell'Acms, azienda pubblica di trasporti di Caserta dichiarata fallita il 23 marzo dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere, hanno protestato per ore all'esterno della sede della Provincia in corso Trieste. Alcuni dipendenti sono saliti sul tetto del palazzo minacciando di gettarsi nel vuoto. La polizia municipale ha chiuso al traffico la strada. I lavoratori chiedono certezze sul loro futuro. Vertice in Regione per tentare di trovare una soluzione per garantire la ripresa del servizio di trasporto pubblico sospeso da giorni. La protesta si è protratta per ore. I lavoratori hanno annunciato di non smobilitare finché non saranno garantite certezze sul futuro dei 458 dipendenti. Sul tavolo le proposte di due aziende private di trasporti, entrambe del casertano, la Clp, disposta ad assumere solo 260 lavoratori, e la Ccm, un consorzio di 18 aziende, che di ex addetti Acms ne vorrebbe 251. Ironia della sorte, proprio questa mattina, i dipendenti dell'Azienda Trasporti Campani, con sede a Vitulazio (Caserta), impresa facente parte proprio del Consorzio Ccm, hanno occupato la statale Appia perché senza stipendio da quattro mesi. Un episodio che i dipendenti dell'Acms hanno richiamato per rafforzare il proprio no alla privatizzazione del servizio. Dipendenti e sindacati puntano ad un intervento diretto della Ctp (Compagnia Trasporti Pubblici di Napoli).

